

■ DIABETOLOGIA

Highlights dal congresso europeo sul diabete

Il virtual Meeting 2021 dell'Associazione europea per lo studio del diabete (EASD, 27 settembre - 1 ottobre) è stata l'occasione per conoscere lo stato della ricerca e i progressi della diabetologia internazionale. Di seguito alcuni topics presentati al congresso.

► **Diabete tipo 1**

L'EASD e l'American Diabetes Association (ADA) hanno unito le forze per pubblicare un nuovo documento di consenso sul T1D negli adulti. Le principali priorità di gestione del T1D delineate nel rapporto includono:

■ **Diagnosi:** nei soggetti con età >30 anni la diagnosi di T1D viene posta tardivamente: gli autori propongono un algoritmo a cui i clinici possono fare riferimento per la diagnosi.

■ **Monitoraggio del glucosio:** si raccomandano sistemi per il controllo continuo della glicemia (CGM - Continuous Glucose Monitoring) in grado di misurare i livelli di glucosio nel fluido interstiziale mediante utilizzo di un sensore subcutaneo.

■ **Terapia insulinica:** gli analoghi dell'insulina sono descritti come il "trattamento di scelta" poiché agiscono più velocemente. Il rapporto raccomanda l'uso di iniezio-

ni giornaliere multiple (MDI) o la terapia con pompa.

■ **Terapie sostitutive:** il trapianto di cellule del pancreas e delle isole sono terapie sostitutive delle cellule beta che potrebbero agire come cure funzionali. Sono terapie che richiedono l'immunosoppressione permanente: si esorta alla corretta informazione dei pazienti sui rischi e benefici associati a entrambe le procedure.

Il report contiene inoltre sezioni aggiuntive su come affrontare l'educazione all'autogestione del diabete, l'ipoglicemia, la chetoacidosi diabetica, le terapie aggiuntive e la gestione nelle donne in gravidanza e nelle popolazioni ad alto rischio.

► **Inibitori SGLT-2**

• Il processo di invecchiamento è fortemente associato allo sviluppo del DT2. Le persone anziane hanno spesso anche comorbidità multiple e sono a maggior rischio di complicazioni CV e renali. "Considerando l'aumento del rischio di complicanze e il potenziale beneficio degli inibitori SGLT-2, sono stati studiati i loro effetti sugli anziani con DT2. Nel complesso, i risultati hanno mostrato che inibitori SGLT-2 sembrano essere una valida opzione terapeutica in questa popolazione" - ha commentato

Maria Elena Lunati dell'Università degli Studi di Milano.

• La malattia renale cronica colpisce circa un adulto su tre con diabete. Gli inibitori SGLT-2 e l'intervento sullo stile di vita possono rallentare la progressione della malattia e migliorare la salute generale dei reni. Tuttavia, questi interventi si sono dimostrati molto più efficaci se introdotti il prima possibile.

► **Conseguenze dell'ipoglicemia**

Nella ricerca sull'ipoglicemia sono stati i risultati preliminari dello studio Hypo-RESOLVE, per comprendere meglio l'impatto dell'ipoglicemia e la sua relazione con le complicanze del diabete. Lo studio ha analizzato casi di eventi ipoglicemici in oltre 22.000 soggetti con DM1 e DM2 in base a categorie di ipoglicemia stabilite:

■ **livello 1:** 54 mg/dL - 70 mg/dL

■ **livello 2:** <54 mg/dL

■ **livello 3:** ipoglicemia grave.

È stato osservato che esiste un'associazione tra il numero di eventi ipoglicemici negli ultimi 45 giorni e il rischio di un altro evento ipoglicemico (di qualsiasi livello) nei successivi 45 giorni. Questo è stato osservato sia per DM1 che per DM2. Inoltre, più eventi si sono manifestati in precedenza, maggiore è il rischio per un altro evento. Frequenti ipoglicemie sono risultate associate ad un aumentato rischio di neuropatia e malattie cardiache nei pazienti con DM2.

• www.easd.org/annual-meeting/easd-2021